

SU IL SIPARIO

IL PROLOGO

MARTINELLI E MONTANARI
PORTANO GLI SPETTATORI
A RAVENNA PER L'"INFERNO"

ALL'EX PAOLO PINI

LA RASSEGNA DA 21 ANNI
PROPONE IN PERIFERIA
SPETTACOLI E LABORATORI

Una ventata d'aria fresca Il teatro estivo è servito

Il festival "Da vicino nessuno è normale"

di DIEGO VINCENTI

- MILANO -

COME fosse un approdo. Un porto cittadino dove non si chiedono documenti. Luogo aperto alle sfumature di una comunità in costante mutazione. È così l'ex Paolo Pini di Olinda: un'utopia concretissima, dove lo spazio del disagio si è trasformato in territorio libero per i sogni, l'imprenditoria, la cultura. Il Festival "Da vicino nessuno è normale" è da sempre il pretesto migliore per fare un giro in via Ippocrate. La ventunesima edizione si caratterizza per le tante prime milanesi. E per la coerenza di scelte artistiche che uniscono la qualità con l'inclusione. «Il nostro non è solo un festival da consumare ma anche da partecipare - spiega Thomas Emmenegger, presidente di Olinda -». E lo è particolarmente quest'anno con un cartellone in cui trovano spazio tan-

ti elementi per noi importanti, che ci caratterizzano: dal progetto con le Albe di Ravenna alle Strastorie, da "Milano in 48 ore" ai laboratori aperti ai cittadini. Si parla molto di periferie e strutture. Ma maggiore attenzione meriterebbero esperienze simili, veri esempi di riqualificazione».

ORMAI radicata la collaborazione con Marco Martinelli ed Ermanna Montanari (*nella foto*), che in questo caso si concretizza in una sorta di prologo del festival. Stamattina partirà infatti dal Paolo Pini un pullman carico di milanesi con destinazione Ravenna. Gente di qualsiasi età e preparazione che andrà a partecipare all'"Inferno", nuova produzione delle Albe dedicata alla Divina Commedia. Venerdì 16 il debutto vero e proprio, con "Lettere dalla notte", ovvero Chiara Guidi e i testi di Nelly Sachs, in compagnia dei cittadini che hanno partecipato al suo laboratorio. Domenica 18 comincia invece il progetto "Strastorie" di Valeria Ravera, dieci giorni di narrazione collettiva. Saranno poi ospiti Paolo Nori, Angelo Mai con il primo studio tratto da "Settimo Cielo" di Caryl Churchill, Milena Costanzo alle prese questa volta con Simone Weil, l'"Aiace" di Linda Dalisi e "Un quaderno d'inverno" di Massimiliano Civica con Alberto Astorri e Luca Zacchini, uno degli appuntamenti più attesi (mercoledì 28). E poi ancora fra gli altri "Lireta" di Mario Perrotta, i Cuocolo-Bosetti, Fanny & Alexander, "E'Bal" delle Albe e "Studi verso Luciano" di Danio Manfredini. Info: 02.66200646.

